

Giovani e Risorgimento

Fino al 13 maggio sarà possibile partecipare al concorso sui giovani piemontesi del Risorgimento.

Cristiana Gastaldo

Il progetto bandito dalla Consulta dei Giovani, presieduta dal consigliere regionale **Lorenzo Leardi**, che è stato presentato il 2 febbraio a Palazzo Lascaris.

Il concorso è rivolto alle scuole medie superiori della regione e consiste in una ricerca da svolgersi nelle realtà provinciali per ricostruire le biografie di otto giovani piemontesi vissuti nell'Ottocento risorgimentale, strettamente legati alla loro realtà territoriale.

I vicepresidenti della Consulta, **Marco Bonasso** e **Diletta Gallone**, illustrando brevemente il

progetto, hanno voluto evidenziare *"la possibilità dei giovani di oggi di valorizzare i loro coetanei di allora, creando un filo conduttore tra generazioni accomunate da una stessa passione"*.

*"I festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia devono essere un momento attivo di confronto e partecipazione – ha sottolineato **Claudio Vercelli**, storico e coordinatore del progetto – e questo concorso punta proprio a dar voce ai giovani con un'offerta culturale che li aiuti a ragionare sulla pluralità del Risorgimento nella concretezza del territorio piemontese"*.

Stefano Suraniti dell'Ufficio scolastico regionale ha infine ricordato che *"l'obiettivo del progetto è la valorizzazione del concetto di cittadinanza e lo sviluppo di una coscienza storica rispetto ai giovani piemontesi che hanno contribuito all'Unità d'Italia"*.

L'adesione al progetto è individuale e le ricerche dovranno pervenire agli uffici della Consulta regionale dei Giovani (via Alfieri 15 – 10121 Torino) entro il 13 maggio.

Verranno premiate le tre migliori ricerche per ognuna delle otto Province piemontesi.

I premi consistono in 1.000 euro al primo classificato, 750 euro al secondo e 500 euro al terzo.

La premiazione avverrà presso la sede del Consiglio regionale, a Palazzo Lascaris, in autunno. Info: tel. 011/5757.079; e-mail: consulta.giovani@consiglioregionale.piemonte.it



PREMIO SAN GIOVANNI PER IL 2010

Il consigliere segretario Tullio Ponso ha consegnato - il 26 gennaio a Palazzo Lascaris - il Premio San Giovanni, istituito dall'Associazione Piemontèisa per rendere omaggio a personalità della cultura, della scienza, dell'arte e delle libere professioni che abbiano contribuito ad accrescere il prestigio di Torino e del Piemonte nel mondo. I cinque premiati di questa XXII edizione sono stati: il campione olimpico Livio Berruti, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960; l'urologo Dario Fontana, direttore della Scuola di specializzazione in Urologia e del Centro di riferimento regionale per il trattamento dei disturbi d'identità e di genere; l'imprenditore tessile Filiberto Martinetto, specializzato nella produzione di nastri per usi medicali d'arredamento, del settore auto e militare;

lo scrittore sportivo Renato Tavella, autore di pubblicazioni sulla storia e sui protagonisti del Torino e della Juventus; l'insegnante italoargentina Gabriela Rossetti, cofondatrice de L'incontro di collettività straniere di Rosario (RA).

Rivolgendosi al consigliere segretario Ponso il presidente dell'Associazione Piemontèisa Andrea Flamini ha ringraziato l'Assemblea regionale per l'ospitalità, sottolineando la gratitudine per il fatto che per il sesto anno consecutivo la premiazione si è potuta svolgere nella sede dell'Assemblea legislativa del Piemonte, la 'casa' di tutti i piemontesi.



Giorno del Ricordo



Fabio Malagnino

Due giornate di seminario per le scuole superiori sono state organizzate a Torino l'8 e il 9 febbraio per il Giorno del Ricordo che si celebra il 10 febbraio in memoria di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo degli italiani dalle terre al confine nord-orientale nel secondo dopoguerra.

Il seminario *Noi e l'altro. L'esodo istriano, fiumano, dalmata e gli esodi del Novecento* è stato promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale, in collaborazione con Provincia di Torino, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Oltre a numerosi esperti e studiosi della materia sono intervenuti il vicepresidente del Consiglio regionale **Roberto Placido**, delegato al Comitato, l'assessore all'Istruzione della Provincia di Torino **Umberto D'Ottavio**, il presidente della Consulta piemontese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia **Antonio Vatta** e il presidente dell'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza **Claudio Dellavalle**.

"L'esodo istriano - ha sottolineato **Placido** - è una pagina tragica della nostra storia che per troppo tempo è rimasta nascosta. Attraverso il progetto di storia contemporanea per le scuole, da sette anni portiamo questo dramma a conoscenza dei giovani".

Il professor **Roberto Spazzali**, dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia, ha lanciato l'allarme per il "poco tempo rimasto per lavorare sulla memoria di questi fatti. Sono in vita solo più 20.000 persone nate nei territori vittime dell'esodo".

"Per noi esuli il Giorno del Ricordo è un giorno di

tristezza - così **Vatta** in apertura del seminario - oggi la prima generazione non c'è quasi più e speriamo che la nostra memoria sia portata avanti dai giovani presenti in sala".

In occasione del Giorno del Ricordo il Comitato Resistenza e Costituzione ha inviato ai 420 istituti scolastici superiori del Piemonte una copia del volume *Trieste '45* di **Raoul Pupo** (Laterza, Bari 2010): un modo concreto per dotare le biblioteche di tutte le scuole di un testo sui drammi delle foibe, sull'esodo delle popolazioni dell'Istria e della Dalmazia, che si accompagna alle tante iniziative, convegni, commemorazioni che da sette anni si svolgono in Piemonte.

Una legge per i profughi istriani

Il vicepresidente della Regione **Ugo Cavallera** è intervenuto il 10 febbraio alla cerimonia svoltasi nel Cimitero monumentale di Torino per rendere onore alle vittime delle foibe e a tutti coloro che furono costretti all'esodo dall'Istria, Fiume e dalla Dalmazia.

Per non dimenticare le vittime di quell'immane tragedia, ha ricordato **Cavallera**, prosegue l'iter del disegno di legge regionale che completerà l'alienazione degli alloggi di edilizia sociale riservati ai profughi d'Istria, Fiume e Dalmazia. Sono essenzialmente due le tipologie d'intervento previste per l'assistenza ai profughi, risalenti alla legge n. 137/52: la prima prevedeva la costruzione a spese dello Stato di alloggi a carattere popolare per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta, mentre la seconda riservava a loro favore il 15% degli alloggi costruiti e assegnati dagli Istituti autonomi delle case popolari, dall'Unrra Casas (Comitato assistenza ai senzatetto) e dall'Incis, Istituto nazionale case impiegate dello Stato.

Un seminario in ricordo delle vittime delle foibe e un disegno di legge che completerà l'alienazione degli alloggi di edilizia sociale riservati ai profughi d'Istria, Fiume e Dalmazia.

Per il Giorno della Memoria

Un film e uno spettacolo per ricordare, il 27 gennaio, le vittime del nazionalsocialismo e del fascismo e onorare coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

Fabio Malagnino

Anche quest'anno il Consiglio regionale, con il Comitato Resistenza e Costituzione, ha collaborato con gli Istituti storici e gli Enti locali per celebrare nelle singole province la ricorrenza del 27 gennaio in memoria delle vittime del nazionalsocialismo e del fascismo e per onorare coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati. Il calendario delle manifestazioni - che prevedeva proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali e altre iniziative a Torino e nelle province del Piemonte - è stato presentato il 20 gennaio al Museo diffuso della Resistenza di Torino dal vicepresidente del Consiglio regionale **Roberto Placido**, delegato al Comitato, dal viceprefetto di Torino **Maurizio Gatto**, dal presidente del Consiglio provinciale di Torino **Sergio Bisacca**, dal vicesindaco di Torino **Tom De Alessandri** e dal residente della Comunità ebraica di Torino **Tullio Levi**.

Vento di primavera

Il 24 gennaio, al cinema Romano di Torino, il Comitato Resistenza e Costituzione in collaborazione con Aiace, ha organizzato l'anteprima nazionale del film *Vento di primavera* di **Roselyne Bosch**.

Coproduzione franco-tedesco-ungherese, la pellicola, che in Francia è stata vista da oltre 2 milioni di spettatori, è interpretata da **Jean Reno** e **Mélanie Laurent** (la giovane protagonista de *Il concerto* di Mihaileanu), racconta la retata in massa di oltre 13mila ebrei avvenuta a Parigi il 16 luglio 1942, diventata Oltralpe la data simbolo della Shoah e pagina nera del collaborazionismo francese. In seguito al rastrellamento - effettuato dalle stesse forze della polizia francese agli ordini del governo di Vichy - le famiglie con

figli (tra cui quella del protagonista undicenne Joseph Weissman, sopravvissuto all'Olocausto e oggi testimone alla cui storia il film si ispira) furono condotte al Vélodrome d'Hiver, situato nel XV *arrondissement* della capitale, in attesa dei successivi smistamenti ai campi di transito di Pithiviers e Beaune la Rolande, sulla Loira, e quindi della definitiva deportazione ad Auschwitz.

Concerto per la vita

Grande partecipazione da parte degli studenti delle scuole secondarie ha ottenuto, il 25 gennaio, il concerto *Per la vita* che si è svolto presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino ed è stato organizzato dai Comitati Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale e della Provincia di Torino, in collaborazione con il Goethe Institut di Torino.

Il concerto-lettura di **Esther Béjarano**, una delle ultime musiciste viventi dell'orchestra femminile di Auschwitz, insieme ai due figli, **Edna** e **Joram**, e al gruppo di rap/hip-hop **Microphone Mafia** (Kutlu e Rossi), racconta la sua esperienza e testimonia il suo impegno civile contro il razzismo e l'insorgere di moderne nostalgiche ideologie che umiliano la dignità umana.

Il vicepresidente del Consiglio regionale **Placido** e la consigliera **Caterina Romeo**, in rappresentanza della Provincia di Torino, hanno introdotto il concerto. *"Il concerto 'Per la vita' - ha sottolineato Placido - si rivolge alle nuove generazioni sperimentando e mescolando diversi linguaggi artistici. Il nostro obiettivo è ricordare le grandi tragedie del passato attraverso iniziative durante tutto l'anno, non solo il 27 gennaio"*.

Lo spettacolo è stato replicato per la cittadinanza il 26 gennaio al teatro Vittoria di Torino e il 28 gennaio al cinema teatro Alessandrino di Alessandria, in collaborazione con l'Isral.



Cinema e Risorgimento

Roberta Bertero

Il libro *Cinema e Risorgimento*, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, viene inviato - a cura del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale piemontese - a tutte le scuole medie superiori della regione e alle biblioteche piemontesi.

Il volume fa parte della collana *I diritti di tutti. Cinema e società civile* - promossa dal Consiglio Regionale del Piemonte, curata dall'Aiace e edita dalla Celid - nata nel 2000 e giunta all'undicesima pubblicazione.

Una collana rivolta in particolar modo al mondo della scuola, con l'intento di riflettere e far riflettere sui valori e sui principi enunciati nella Costituzione italiana, attraverso uno strumento specifico che fornisce l'analisi di vari testi filmici opportunamente scelti e catalogati.

In *Cinema e Risorgimento* si riflette sui molteplici aspetti e volti del periodo risorgimentale prendendo in esame un nutrito numero di pellicole realizzate nell'arco di otto decenni, dagli anni Trenta ai giorni nostri, che consentono di affrontare una riflessione critica sul tema trattato a partire da punti di vista e prospettive differenti.

Le quindici pellicole analizzate si riferiscono a famosi film dedicati dai maggiori registi italiani al tema del Risorgimento e vanno da *1860*, girato nel 1933 da **Alessandro Blasetti** fino a *Noi credevamo* di **Mario Martone**, uscito nella sale lo scorso anno.

Tra i titoli ci sono anche *Senso* e *Il Gattopardo* di **Luchino Visconti**, *Viva l'Italia!* di **Roberto Rossellini**, *Nell'anno del Signore* di **Luigi Magni** e

Bronte di **Florestano Vancini**, solo per citarne alcuni. Altri otto film sono segnalati con una breve filmografia commentata. Con la convinzione che il cinema rappresenti uno dei mezzi più efficaci per raggiungere i giovani, la collana *I diritti di tutti* (a cura di **Sara Cortellazzo** e **Masimo Quaglia**), proprio in virtù dell'universalità dei temi affrontati, risponde alla necessità di creare una coscienza più attenta ai temi della cultura della convivenza, del pluralismo e della tolleranza.

"I diritti di tutti"

Continua fino al 19 aprile, in 25 città del Piemonte, la XXIII Rassegna cinematografica itinerante "I diritti di tutti", rivolta agli studenti delle scuole superiori, per iniziativa dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e Comitato Resistenza e Costituzione, in collaborazione con Aiace Torino, Agis e Anica.

Il vicepresidente del Consiglio regionale **Roberto Placido**, delegato al Comitato, ha spiegato che quest'anno la manifestazione, dal titolo "Lo schermo della memoria. Storia e storie del Novecento", propone un approccio nuovo e inedito a temi come totalitarismo sovietico, apartheid e nazismo.

I film scelti sono *Il concerto* di **Radu Mihailianu**, *Invictus* di **Clint Eastwood** e *L'uomo che verrà* di **Giorgio Diritti**.

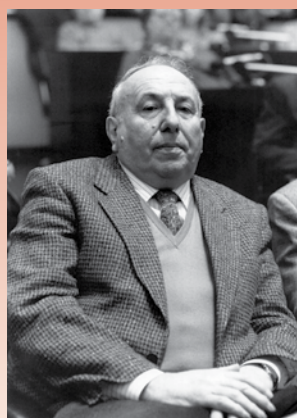


Un libro e una rassegna di film per approfondire la storia d'Italia e le tematiche del totalitarismo sovietico, del nazismo e dell'apartheid.

"COMPAGNI DI VIAGGIO" PER ITALO TIBALDI

L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" ha organizzato il 17 gennaio al Liceo scientifico Majorana di Moncalieri (TO) lo spettacolo teatrale "Compagni di viaggio", sul tema della testimonianza del viaggio verso i campi di sterminio nazisti.

L'iniziativa - che ha avuto il sostegno del Consiglio regionale, Comitato Resistenza e Costituzione, e il patrocinio della Provincia di Torino e della Città - è stata dedicata all'ex deportato Italo Tibaldi e ha voluto coinvolgere gli studenti nell'"avventura" della ricerca, partendo dalla ricerca di Carlo Greppi, vincitore della borsa di studio "Federico Cereja" sul tema "Il viaggio dei deportati verso i lager nazisti".



Commissione Pari opportunità



Si è tenuta il 26 gennaio a Torino, presso l'Assessorato regionale al Lavoro, la prima seduta della Commissione regionale per la realizzazione delle Pari opportunità tra uomo e donna. Durante la seconda riunione ufficiale dell'organismo, avvenuta l'8 febbraio, è stato eletto all'unanimità l'Ufficio di presidenza. La carica di presidente sarà ricoperta da **Cristina Corda**, affiancata dalle vicepresi-

denti **Patrizia Alessi** e **Laura Onofri**.

"Una Commissione impegnata concretamente sulle tematiche del lavoro, sul contrasto alla violenza, sulla prevenzione delle disparità fin dall'età scolastica e che riesca a dar forza al proprio intervento grazie alla trasversalità di azioni messa in

atto dalla Regione", è l'auspicio espresso dall'assessore alle Pari opportunità, **Giovanna Quaglia** nella seduta di insediamento, che ha sottolineato che *"abbiamo di fronte sfide importanti: dobbiamo, ad esempio, riuscire a incidere davvero sulla vita delle donne che, oltre ad una famiglia, intendono perseguire una carriera lavorativa, e allo stesso tempo sostenere giovani e persone disabili nell'accesso al mercato del lavoro"*. La Commissione, nominata con decreto del presidente della Giunta, è composta da 18 membri: **Patrizia Alessi, Maria Grazia Boffa, Giovanna Guercio, Valentina Incerto, Patrizia Sattamino, Cristina Corda, Samanta Ranzato, Carlotta Sartorio, Maria Grazia Sonogo, Bianca Maria Terzuolo, Maria Vindigni, Silvana Bartoli, Elena Chinaglia, Emiliana Losma, Laura Onofri, Laura Seidita, Claudia Rosso e Teresa Cianciotta**.

Alla riunione di insediamento sono intervenute anche la consigliera di Parità, **Alida Vitale** e le consiglieri regionali **Gianna Pentenero, Rossanna Valle** e **Rosa Anna Costa**.

Consulta delle Elette

Si è insediato il 4 febbraio l'Ufficio di presidenza della Consulta regionale delle Elette, composta da tutte le donne elette o nominate in Piemonte: negli Enti locali e nei parlamenti regionale, nazionale ed europeo. Sono state elette presidente **Giuliana Manica** e vicepresidenti **Elena Maccanti** e **Rosanna Valle**. La Consulta, istituita con legge regionale nel 1996, ha lo scopo di promuovere e valorizzare la presenza delle donne nelle istituzioni elettive e nella vita politica.

L'insediamento era stato convocato dal presidente del Consiglio regionale, **Valerio Cattaneo**, che ha richiamato *"l'importanza del ruolo svolto dalla Consulta delle Elette per garantire la rappresentatività della componente femminile nelle istituzioni. Si tratta di un ambito in cui si esprime l'impegno di tutti, senza distinzione politica"*. Il consigliere **Gianfranco Novero**, delegato ai rapporti con la Consulta, ha dichiarato: *"Il mio ruolo è quello di supportare la Consulta in modo da proseguire proficuamente il lavoro già avviato e che sta dando i suoi frutti. I dati, sia a livello locale sia nazionale, dimostrano che le donne stanno conquistando sempre più i voti e il sostegno dei cittadini"*.

È inoltre intervenuta l'assessore alle Pari opportunità, **Giovanna Quaglia**, che ha sottolineato la necessità di *"lavorare insieme per promuovere la rappresentatività femminile, che in molti settori lavorativi non risulta adeguatamente valorizzata, anche a livello economico"*.

All'insediamento erano presenti anche i consiglieri regionali **Eleonora Artesio, Rosa Anna Costa, Michele Giovine** e **Gianna Pentenero**.



"Tra il dire e il fare"

Federica Calosso

È aperta fino al 16 aprile, nelle sale dell'Archivio di Stato di Torino (piazza Castello 209), l'esposizione "Tra il dire e il fare. Unità d'Italia e unificazione europea: cantieri aperti", promossa da numerosi partner, tra cui la Consulta regionale europea. La mostra, che si inserisce nell'ambito delle manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, è stata inaugurata il 28 gennaio alla presenza di **Mario Calabresi**, direttore de La Stampa, **Riccardo Molinari**, presidente della Consulta regionale europea, **Marco Carassi**, direttore dell'Archivio di Stato e curatore della mostra, **Angelo Benessia**, presidente della Compagnia di San Paolo e i docenti universitari **Giuseppe Galasso** e **Massimo Salvadori**.

Con documenti storici originali e con ricostruzioni grafiche viene offerta al visitatore l'occasione per riflettere criticamente sui principali problemi dell'unificazione italiana, in parallelo con l'analogo processo di costruzione dell'Unione europea. Il progetto si propone di offrire alle scuole di tutto il Piemonte un'occasione irripetibile di affrontare temi di alto valore civile.

In ognuna delle sette sale è trattato un tema sia per l'Italia del secondo Ottocento, sia per l'Europa del secondo Novecento.

La mostra è accompagnata da un volume commentato (finanziato dalla Direzione generale per

gli Archivi del Ministero Beni e Attività Culturali) che riproduce i documenti esposti e presenta i materiali grafici elaborati per le grandi tele sulle questioni dell'unificazione europea. Il volume contiene altresì informazioni utili per l'inquadramento dei problemi: cronologia, antologia di testi, fotografie, cartografia, suggerimenti di approfondimento e di attività didattiche.

Una scheda fornisce consigli per la visita e presenta le attività ludiche organizzate per i visitatori più giovani. L'iniziativa è stata presentata nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti nel novembre scorso. Hanno già prenotato la visita 43 scuole per un totale di circa 1.700 partecipanti fra studenti ed insegnanti.

La Consulta regionale europea ha collaborato alla realizzazione di una mostra che mette a confronto i processi di unificazione italiana ed europea.



ATTESTATO DI BENEMERENZA A REDUCI DEI LAGER NAZISTI



Il presidente Roberto Cota ha consegnato il 28 gennaio, presso la sala Giunta del Palazzo della Regione, un attestato di benemerita a due ex internati piemontesi nei lager nazisti. Pio Bigo di Piosasco e Maurilio Borello di Avigliana, rispettivamente classe 1924 e 1925, hanno ricevuto una targa con la quale la Regione riconosce il loro impegno nella testimonianza alla comunità piemontese di valori imprescindibili come la libertà ed il rispetto dei diritti dell'uomo.

Cota ha dichiarato di aver scelto una cerimonia semplice, ma carica di significati per ribadire ancora una volta l'importanza della testimonianza di fatti che non dovranno mai più ripetersi nella nostra storia e ha lodato Pio Bigo e Maurilio Borello per aver saputo trasmettere, soprattutto alle nuove generazioni, messaggi positivi e formativi, a partire dalle terribili esperienze vissute durante la

prigionia nei lager nazisti. Il 27 gennaio il vicepresidente Ugo Cavallera aveva presenziato, presso il Circolo degli Ufficiali di Torino, alla cerimonia di consegna delle medaglie d'onore conferite dal presidente della Repubblica a 38 cittadini deportati nei lager nazisti.

Oggi parliamo di usura!

Presentate a
Palazzo Lascaris
le attività
dell'Osservatorio
per il 2011.

Alessandro Bruno

"Dopo l'ampliamento della composizione dell'Osservatorio dello scorso anno, quest'anno l'attività sarà caratterizzata dal monitoraggio del fenomeno realizzato tramite borse di studio, dalla campagna di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo e dal proseguimento delle conferenze nelle scuole di prevenzione sul fenomeno dell'usura". Così **Tullio Ponso** - componente dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, delegato all'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura - ha sintetizzato l'impegno emerso nella riunione programmatica del 31 gennaio a Palazzo Lascaris. Dal 2004 al 2009 le denunce in Piemonte sono passate da 41 a 55 (nella provincia di Torino da 20 a 36) e le richieste di aiuto giunte alle Fondazioni antiusura sono state moltissime. Quelle pervenute alla CRT - per esempio - sono passate dalle 729 del 2008 alle 1.297 del 2009 e gli interventi di sostegno finanziario da 116 a 158. Il programma di attività per il 2011 si articola, anche quest'anno, su due livelli: una di monitoraggio sul fenomeno dell'usura, l'altra di prevenzione.

Borse di studio

Assegnazione (per un ammontare di 30 mila euro) di tre borse di studio, bandite in collaborazione con le Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio e Psicologia delle Università di Torino e del Piemonte Orientale, per ricerche sul tema dell'usura e dei fenomeni connessi. Successiva pubblicazione e presentazione pubblica delle ricerche realizzate.

Progetto dell'Associazione Libera

Indagine (investimento di 9 mila euro) sulla presenza di luoghi di gioco d'azzardo, legali e illegali, sul territorio piemontese realizzato dal coordinamento Piemonte dell'Associazione medesima e previsto per i mesi gennaio-ottobre 2011. Ingresso formale dell'Associazione Libera - coordinamento Piemonte tra i membri dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura.

"Oggi parliamo di usura". Lezioni nelle scuole superiori

Proseguimento del ciclo di lezioni sul tema dell'usura e dell'educazione ad un uso legittimo e responsabile del denaro. L'esperto dell'Osservatorio, **Antonio Rossi**, durante la riunione programmatica ha sottolineato *"l'importanza dell'impegno nelle scuole per creare quella fondamentale cultura antiusura necessaria per combattere efficacemente il fenomeno"*. Sarà **Rossi** a tenere gli incontri, della durata di circa due ore, che si svolgeranno nelle scuole superiori del Piemonte tra febbraio e aprile. Il nuovo ciclo di lezioni coinvolgerà l'Istituto Maggia di Stresa (VCO) l'8 febbraio, gli Istituti Alfieri e Sella di Asti il 23 febbraio, l'Istituto Galilei di Avigliana (TO) il 15 marzo, l'Istituto Da Vinci di Alessandria il 21 marzo, l'Istituto Soldati di Gattinara (VC) il 25 marzo e l'Istituto Pastore di Varallo Sesia (VC) il 18 aprile.

Campagna di comunicazione sul gioco d'azzardo

Attività in collaborazione con l'Istituto IED di Torino, con lo scopo di sensibilizzare i giovani sui rischi della dipendenza da gioco.

Presentazione e diffusione del documentario "Vivere a rate"

Presentazione pubblica e diffusione nelle scuole del documentario coprodotto dalla Film Commission Torino Piemonte sul tema dell'indebitamento in Piemonte.

Raccolta e indagine statistica

Aggiornamento dei dati sul fenomeno dell'usura nel territorio piemontese.

Convenzione per programma di microcredito

Rinnovo della convenzione (si passa dai 30 mila euro del 2010 a 35 mila per il 2011) stipulata con la Fondazione Operti Onlus per la realizzazione di un programma di microcredito in Piemonte.

Iniziative convegnistiche, seminari ed editoriali varie

Sulle tematiche dell'usura, del gioco d'azzardo e della formazione verso i giovani.

Info: tel. 011/57.57.831

